

D.U.V.R.I

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Ai sensi dell'Art. 26 c.3 e 5 D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b e comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Il datore di lavoro committente deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze"

1. INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) costituisce adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b e comma 3 del D.Lgs 81/2008.

In particolare il DUVRI affronta l'analisi preliminare dei rischi da interferenze con riferimento all'attività di servizio in oggetto e le correlate misure di prevenzione e protezione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai fini dell'eliminazione, laddove possibile e in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi da interferenze.

L'ulteriore Decreto n. 106/09 ha introdotto una modifica sostanziale, il comma 3-bis, stabilendo che, ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Il DUVRI deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta all'impresa appaltatrice, che sarà chiamata ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire al Committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti, sin dalla fase di gara, prima dall'assegnazione dell'incarico. L'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

L'impresa appaltatrice è comunque tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI :

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro dalle operazioni di lavoro dell'Appaltatore ;
- ulteriori rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore ;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione del lavoro.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677, 2222 e segg.;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81; in particolare Art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

3. RUOLI E COMPETENZE

Committente

Il Datore di Lavoro e/o il Dirigente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice come disposto dall'art. 26, comma 1.

Ai sensi del D.Lgs 81/08, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante indirà una riunione di coordinamento con il soggetto aggiudicatario, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui il soggetto stesso è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza. Il soggetto aggiudicatario è tenuto alla totale e precisa osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 81/08; in particolare la ditta aggiudicataria dovrà ottemperare alle disposizioni contenute al Titolo I, capo III, sezione VI "Gestione delle emergenze" del suddetto decreto.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da uno specifico sopralluogo congiunto nell'area interessata (infrastrutture comunali e punti di dislocazione degli impianti), per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. n. 81/08, il Datore di Lavoro o il Dirigente assicura che alla ditta esterna siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare
- misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Il Preposto della Committente (ove individuato) riceve copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici e sovrintende, per quanto di sua competenza, alla loro corretta applicazione, assicurando l'aggiornamento del presente documento.

Il Preposto richiede e verifica l'attuazione delle misure individuate per eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo il rischio connesso alle interferenze delle imprese operanti nella medesima area di lavoro.

Impresa Appaltatrice

L'espletamento delle attività da parte dell'impresa appaltatrice, richiede l'utilizzo di personale abilitato a svolgere l'attività in conformità alla normativa vigente.

L'impresa appaltatrice Incaricata dell'esecuzione dell'attività e/o dei lavori, preliminarmente all'inizio degli stessi, garantisce che tutti i lavoratori impegnati nelle attività, siano a conoscenza dei rischi (comprese quelli da interferenze), delle misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate, nonché delle procedure di emergenza, regolamenti e norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'impresa appaltatrice è responsabile dei rischi specifici propri della sua attività. La stessa partecipa ad una riunione di inizio attività con il Committente per poter predisporre, preliminarmente all'inizio delle prestazioni, le misure di sicurezza per quanto di propria competenza. Adeguano e mantengono le attività operative in atto ed in corso in modo da evitare il verificarsi di incidenti a causa della concomitanza o possibile interferenza dei lavori con le altre attività e con il lavoro di altre ditte eventualmente operanti nei luoghi di lavoro del committente.

I preposti delle varie imprese sono tenuti a :

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente per promuovere la cooperazione e il coordinamento ;
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale ;
- vigilare sulla sovrapposizione di attività introdotte dall'impresa stessa ;
- curare la cooperazione con le altre imprese e lavoratori autonomi presenti ;
- comunicare alla Committente eventuali ulteriori variazioni delle attività che potrebbero causare interferenze.

4. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse ditte esterne, i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche (ove possibile), programmare la realizzazione delle fasi di lavoro in tempi differenti, informazione sulle varie tipologie di attività che si svolgono contemporaneamente e sui rischi interferenziali che sorgono di conseguenza.

All'avvio del rapporto contrattuale, prima dell'inizio delle attività, eventualmente in seguito a sopralluogo nell'area, il Committente indirà appunto una riunione di coordinamento con i Responsabili dell'impresa appaltatrice al fine di:

- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività ;
- illustrare il piano di emergenza ed evacuazione relativo agli ambienti in cui si svolgerà l'attività al fine di individuare i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza, la posizione dei presidi antincendio quali estintori, idranti, pulsanti di allarme, interruttore di sgancio elettrico generale, valvola generale di intercettazione del gas metano ;
- illustrare i contenuti del presente documento (documento unico di valutazione dei rischi) condividendo con tutte le imprese le misure da adottare per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi delle interferenze non eliminabili ;
- discutere delle interferenze individuate e delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti ;
- stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività.

A seguito della riunione dovrà essere redatto e sottoscritto un verbale di riunione di coordinamento come per le successive riunioni di coordinamento che saranno convocate dal Committente, anche su richiesta dell'impresa appaltatrice, ogni qualvolta siano modificati i tempi di esecuzione delle attività e/o le misure di coordinamento precedentemente concordate.

5. DATI COMMITTENTE, APPALTANTE E RESPONSABILI ISTITUTO COMPRENSIVO DI FORTE DEI MARMI

COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI FORTE DEI MARMI	NOTE
------------------------	----------------------------------	-------------

Datore di lavoro (Dirigente)		
Nominativo	Dr. Sergio Camillo Sortino	
Qualifica	Dirigente del Settore	
Telef.	0584.280219	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Nominativo	Claudio Quiriconi	
Qualifica	Ing. RSPP	
Telef.	339.7096128	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
Nominativo		
Qualifica		
Telef.		
Medico competente		
Nominativo	Bellucci Pietro Luigi	
Specializzazione	Medicina	
Indirizzo		
Telef.	348.3825067	

APPALTANTE

RAGIONE SOCIALE		NOTE
Datore di lavoro		
Nominativo		
Qualifica		
Telef.		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Nominativo		
Qualifica		
Telef.		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
Nominativo		
Qualifica		
Telef.		
Medico competente		
Nominativo		
Specializzazione		
Indirizzo		
Telef.		

RESPONSABILI ISTITUTO COMPRENSIVO DI FORTE DEI MARMI

RAGIONE SOCIALE		NOTE
Datore di lavoro		
Nominativo		
Qualifica		
Telef.		
Responsabile scuola primaria Carducci		
Nominativo		
Qualifica		
Telef.		
Responsabile scuola secondaria di 1° grado U. Guidi		
Nominativo		
Qualifica		
Telef.		

6. DESCRIZIONE INTERVENTI

6.1 Modalità di esecuzione dell'opera

L'oggetto dell'appalto è il servizio integrato ludoteca comunale comprensivo di Ludoteca scuola primaria, Ludoteca scuola secondaria di 1°, accompagnamento ed assistenza nuoto infanzia e primaria, Spazio Natale e Spazio Pasquale e servizio di Pre Scuola. La Ludoteca comunale si svolge presso le due sedi scolastiche del Comune di Forte dei Marmi; una presso la scuola primaria Carducci, in V. Melato, (per i bambini della scuola primaria Carducci e Pascoli) e una presso la scuola secondaria di 1° grado U.Guidi, in V. P. I. da Carrara, (per i bambini della scuola secondaria di 1° grado).

Il servizio di Ludoteca sarà svolto secondo il seguente orario:

- scuola Carducci per quattro giorni alla settimana dalle ore 13.15 alle ore 16.30
- scuola U.Guidi per cinque giorni alla settimana dalle ore 13.30 alle ore 17.00

La ditta appaltatrice è chiamata a gestire i locali messi a disposizione dal Committente, con proprio personale dipendente incaricato, secondo le modalità sopra riportate.

6.2 Descrizione della prestazione

L'attività in oggetto del contratto è descritta nella seguente tabella :

GESTIONE LUDOTECA	
FASE	DESCRIZIONE
1	Prima dell'inizio dell'attività verifica e consegna degli ambienti
2	Durante lo svolgimento del servizio: - pulizia giornaliera degli ambienti prima dell'ingresso dei bambini e dopo la loro partenza. In particolare la Ditta è tenuta ad eliminare situazioni di pericolo controllando giornalmente ed eliminando, prima dell'arrivo dei bambini, l'eventuale presenza di oggetti pericolosi; - controllo giornaliero degli impianti di erogazione dell'acqua (docce, scarichi, rubinetti, ecc.), energia elettrica; - coordinamento del servizio di emergenza sanitaria ed antincendio.
3	Al termine del servizio: Pulizia e chiusura degli ambienti.

7. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi di sito descritti nel Documento di Valutazione dei rischi del Committente (di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 81/08) sono comunicati alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi che operano nel luogo di lavoro del Committente.

I rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi sono riportati nei rispettivi documenti di valutazione dei rischi delle singole Aziende.

Nella seguente tabella sono indicati i rischi da interferenze identificati sulla base delle informazioni disponibili riferite all'area di esecuzione delle lavorazioni.

FASE N. 1	FASE PRECEDENTE L'INIZIO DELL'ATTIVITA'
IMPRESE COINVOLTE	Impresa appaltatrice: – sopralluogo per l'apertura dei locali, allestimento e preparazione prima dell'inizio delle attività Committente: – consegna dei locali – coordinamento iniziale
RISCHI INTERFERENZIALI	
Utilizzo contemporaneo dello stesso ambiente di lavoro e strutture	
Elettrocuzione (impianti elettrici)	

FASE N. 2	FASE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'
IMPRESE COINVOLTE	Impresa appaltatrice: – gestione del servizio Altre eventuali ditte esterne: – servizio mensa/refezione – eventuale animazione prestata da ditta esterna – eventuali assistenze specialistiche svolte da Ditte esterne
RISCHI INTERFERENZIALI	
Utilizzo contemporaneo e non coordinato del medesimo ambiente di lavoro e delle stesse strutture	X
Uso improprio di materiali, dotazioni, attrezzature di lavoro	X
Elettrocuzione (impianti elettrici)	X
Urti, scivolamenti a livello, tagli ed abrasioni	X
Carente coordinamento nelle situazioni di emergenza/evacuazione	X
Carente coordinamento nell'uso di apparecchiature di sicurezza	X

FASE N. 3	FASE DELLA CHIUSURA DELL'ATTIVITA'
IMPRESE COINVOLTE	Impresa appaltatrice: - smontaggio e rimessaggio delle attrezzature; pulizia e chiusura de ambienti. Committente: - controllo e coordinamento della chiusura dell'attività.
RISCHI INTERFERENZIALI	
Utilizzo contemporaneo e non coordinato del medesimo ambiente di lavoro e delle stesse strutture	X
Elettrocuzione (impianti elettrici)	X
Carente coordinamento nelle situazioni di emergenza/evacuazione	X
Carente coordinamento nell'uso di apparecchiature di sicurezza	X

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per ciascun rischio da interferenze conosciuto e individuato alla data di stipula del contratto, sono indicate le relative misure di prevenzione o protezione idonee all'eliminazione, ove possibile e in ogni caso alla riduzione al minimo dei suddetti rischi.

Qualora prima dell'inizio dei lavori e/o in fase di esecuzione del contratto siano identificate nuove fonti di rischio, non conosciute e non conoscibili al momento della stipula del contratto, il presente documento dovrà essere aggiornato.

8.1 Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi da interferenze

La valutazione del rischio associato ai potenziali rischi derivanti da interferenze tra attività svolte da imprese appaltatrici/lavoratori autonomi è condotta mediante un criterio di valutazione qualitativo.

All'esito, viene espresso un giudizio qualitativo del rischio associato alle interferenze identificate, rischio che può essere classificato come: basso, medio, alto.

Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione.

A tale scopo nella tabella è indicato quanto segue:

- Nella colonna "Rischi interferenziali" si elencano le tipologie di pericolo al quale il personale può essere esposto.
- Nella colonna "Fase" si indica il numero della fase di lavoro quindi si identificano le circostanze di esposizione a ciascuna tipologia di rischio.
- Nella colonna "Giudizio Qualitativo del rischio" viene espresso il giudizio finale qualitativo.
- Nella colonna "Misure di Prevenzione e Protezione" si riportano le misure aggiuntive per il personale conseguenti alla valutazione dei rischi effettuata.

RISCHI INTERFERENZIALI	FASE N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Utilizzo contemporaneo e non coordinato dello stesso ambiente di lavoro e strutture	2	Basso	Prima dell'apertura dell'attività, la ditta appaltatrice ha il compito di verificare lo stato delle strutture ed eventualmente effettuare le dovute riparazioni se attinenti alla manutenzione ordinaria. Durante l'attività di gestione delle strutture, i locali di uso comune devono essere tenuti in buono stato di conservazione, non danneggiati e chiunque ravvisasse una situazione di pericolo, deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che gli altri operatori o i bambini possano essere soggetti a rischi.
Uso improprio di materiali, dotazioni, attrezzature di lavoro (materiale ludico, attrezzatura di primo soccorso, attrezzatura antincendio, ecc.)	2	Basso	Prima dell'apertura dell'attività, la Ditta appaltatrice ha il compito di verificare lo stato del materiale e delle dotazioni presenti ed eventualmente effettuare le dovute sostituzioni. Le attrezzature ed il materiale di uso comune tra gli operatori ed i bambini devono essere tenuti in buono stato di conservazione, non danneggiati e chiunque ravvisasse una situazione di pericolo, deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che gli altri operatori o i bambini possano essere soggetti a rischi. Tutte le attrezzature ed i materiali necessari per la gestione ordinaria sono a carico della ditta appaltatrice ad eccezione di quanto espressamente previsto contrattualmente.
Elettrocuzione (Impianti elettrici)	2	Basso	Prima dell'apertura, la Ditta appaltatrice ha il compito di verificare il buon funzionamento dell'impianto elettrico e della messa a terra ed eventualmente effettuare le dovute riparazioni. All'atto dell'avvio dell'esecuzione del servizio verrà redatto un apposito verbale di consegna, sottoscritto da entrambe le parti, dei beni mobili in dotazione nonché del funzionamento dell'impianto elettrico, dell'impianto idrico, dell'impianto del gas e dell'impianto degli scarichi dei servizi igienici. L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra può essere soggetto a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo, deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che gli altri operatori o i bambini possano essere soggetti a rischi.
Urti, scivolamenti, tagli e abrasioni	2	Medio	La Ditta appaltatrice è tenuta alla pulizia giornaliera degli ambienti e all'eliminazione delle situazioni di pericolo controllando costantemente, sia prima dell'arrivo dei bambini che durante lo svolgimento delle varie attività, l'eventuale presenza di oggetti pericolosi, pavimenti bagnati e qualsiasi causa di possibile pericolo. Gli operatori devono controllare che i bambini non abbandonino oggetti di vetro o taglienti per evitare che chiunque possa ferirsi.
Carente coordinamento organizzativo	2	Basso	La Ditta è tenuta ad assicurare la presenza di un Responsabile del servizio con il compito di sovrintendenza per gli aspetti gestionali della struttura ivi compresi i servizi di emergenza, anche sotto il profilo sanitario. In particolare rientra tra le competenze del Responsabile :

			a) fungere da coordinatore per tutto il personale della ditta e dell'Amministrazione ; b) sistemare i gruppi di bambini negli spazi previamente assegnati ; c) intervenire in tutte le situazioni concernenti l'ottimale funzionamento del servizio.
--	--	--	--

9. ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZE

Stabilire le norme di lavoro per le ditte esterne è indispensabile al fine di evitare incidenti e di garantire l'agibilità e la sicurezza nelle zone di attività in comune.

Le seguenti indicazioni di tipo generico sono dedicate a tutto il personale operante nell'attività in oggetto.

È obbligatorio:

- Adibire, per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto d'appalto, esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dall'Appaltatore, ed in condizioni di assoluta idoneità psicofisica.
- I lavoratori dell'impresa appaltante devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (nome, cognome, data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro). I lavoratori sono obbligati ad esporre in vista detta tessera di riconoscimento.
- Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni, e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.
- Rispettare tutte le indicazioni impartite dal Responsabile del Committente.
- Comunicare al Responsabile qualsiasi problema si presenti durante lo svolgimento dell'attività.
- Rispettare le indicazioni ed i divieti evidenziati dall'apposita segnaletica.
- Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi d'informazione con la Committente, proponendo in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute.
- Garantire al Responsabile segnalazioni occasionali, per le variazioni settimanali relative all'organico ed all'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento.
- Attenersi alle osservazioni, rilievi o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare tempestivamente per iscritto al Responsabile per la Committente le motivazioni per la mancata ottemperanza.
- Segnalare tempestivamente a voce al Responsabile per la Committente qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni della Committente, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza.
- Il Committente, in particolare, si impegna a:
 - Promuovere un incontro con il Responsabile delle Appaltatrici, per definire, ove ritenuto utile ai fini della sicurezza, norme comportamentali limitative delle rispettive attività, al fine di prevenire/contenere i rischi di interferenza fra i lavoratori dei vari enti.
 - Segnalare ai propri operatori di non interferire per alcun motivo con le attività svolte dalle imprese Appaltatrici.
 - Impartire le indicazioni necessarie, in caso di emergenza, a tutti i presenti.

10. GESTIONE DELLE EMERGENZE

10.1 Comportamento da adottare in caso d'incendio

Nei luoghi di lavoro sono presenti materiali combustibili e la negligenza nell'uso di fiamme libere rappresentata dalle sigarette che potrebbero venire consumate dagli operatori, nonostante il divieto di fumare, può provocare un principio d'incendio che normalmente si può estinguere con estintori portatili, ma che in alcuni casi può richiedere l'intervento dei VVF.

10.1.1 Incendio controllabile

Al segnale di allarme dato anche a voce da una persona presente nel luogo interessato, l'addetto incaricato, che per primo si renda conto della presenza di rischio incendio, qualora ritenga che l'entità dello stesso possa giustificare una sua singola azione, ha l'obbligo di tentare:

- lo spegnimento o il contenimento dell'incendio utilizzando i dispositivi antincendio presenti e segnalati da un apposito cartello;
- il soffocamento delle fiamme con stracci, coperte ignifughe, ecc.;
- l'allontanamento del materiale combustibile che si trova nelle vicinanze.

Immediatamente dopo cerca di far uscire il fumo dai locali interessati all'evento e chiama il Responsabile della struttura e lo informa dell'accaduto.

In presenza di un incendio di modeste dimensioni e controllabile, chi lo rileva, attuata la procedura del punto precedente ed interviene usando uno degli estintori presenti nell'ambiente per cercare di spegnere il principio di incendio. Qualora tale operazione dovesse presentare incertezze è necessario procedere come previsto per gli incendi non controllabili.

10.1.2 Incendio non controllabile

Nel caso in cui non si riesca a controllare l'incendio nemmeno dopo l'intervento di un secondo addetto munito di estintore, siamo nel caso di incendio rilevante e si deve:

- a) Dare l'allarme; chiunque si renda conto della presenza di un principio di incendio ha l'obbligo di segnalarlo ai Responsabili della sicurezza (R.S. - coordinatore, responsabile comunale, guardiano, ecc.);
- b) Il R.S. si porta sul luogo dell'incidente e si accerta che vi siano effettivamente pericoli per le persone e le cose;
- c) Il R.S. ordina l'allerta dei Vigili del Fuoco;
- d) Se possibile il R.S. allontana eventuali sostanze combustibili e stacca l'alimentazione ad apparati elettrici/termici;
- e) Il R.S., se esiste un rischio specifico per le persone presenti nella struttura, ordina l'evacuazione e l'allontanamento dalla zona interessata ;
- f) Il R.S. ordina di accompagnare i presenti in modo ordinato fino al "luogo sicuro";
- g) Attraverso gli addetti all'emergenza, il R.S. si accerta che tutti siano presenti all'appello;
- h) Il R.S. cerca di spegnere le fiamme con le dotazioni antincendio presenti senza mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità ;
- i) Il R.S. decreta la cessazione dello stato di emergenza ;
- j) Il R.S. redige un rapporto sull'accaduto a emergenza conclusa.

10.2 Comportamento da adottare in caso di fuga di metano

10.2.1 Fuga di metano senza incendio o esplosione

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc.) ogni operatore che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali :

- chiudono le valvole d'intercettazione del gas ;
- fermano gli impianti di ventilazione e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale ;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire il gas in modo che raggiungano livelli inferiori delle soglie di pericolosità ;
- stanno pronti ad intervenire con estintori o idranti in caso di incendio.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta, gli incaricati proseguono con le seguenti operazioni :

- avvisano i Vigili del Fuoco ;
- se necessario comandano l'evacuazione delle persone secondo le procedure descritte nei capitoli seguenti ;
- si pongono in prossimità dell'accesso stradale per attendere i VV.F. e per informarli della situazione e condurli sul luogo dell'incidente.

10.2.2 Fuga di metano con incendio

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio dovuto alla fuga di gas ogni operatore, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali :

- chiudono la valvola d'intercettazione del combustibile ;
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno del locale e individuato da un cartello ;
- intervengono con estintori portatili o idranti in funzione dell'entità dell'incendio ;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte, ecc..

10.2.3 Fuga di metano con esplosione

Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta alla fuga di gas ogni operatore, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli operatori, i quali :

- chiudono le valvole di intercettazione del gas e tolgono tensione elettrica ;
- comandano l'evacuazione delle persone secondo le procedure descritte nel capitolo precedente ;
- raccomandano di aprire le porte con molta prudenza ;
- controllano attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno, non spostano una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita ;
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il Pronto Soccorso sanitario ;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori delle soglie di pericolosità ;
- si pongono in prossimità dell'accesso stradale per attendere i VVF e per informarli della situazione e condurli sul luogo dell'incidente.

10.3 Comportamento da adottare in caso di terremoto

Un terremoto si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa e da successive scosse, di solito, di intensità inferiore a quelle iniziali. Anche queste ultime sono tuttavia pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto dunque :

- mantenere la calma ;
- prepararsi ad affrontare la possibilità di ulteriori scosse ;
- non contribuire a diffondere informazioni non verificate ;
- non spostare una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita ;
- chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

10.4 Comportamento da adottare in caso di emergenze mediche

10.4.1 Procedure rivolte a tutti i lavoratori

A tutti i lavoratori devono essere distribuite le seguenti informazioni di comportamento in caso di emergenza sanitaria :

- tutti devono conoscere i nomi degli incaricati del primo soccorso ;
- il lavoratore che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle cause che l'hanno prodotto, in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone ; nell'effettuare questo intervento il lavoratore deve comunque, prima di tutto, proteggere se stesso ;
- dopo essere intervenuto sulle cause che hanno prodotto l'infortunio, il lavoratore deve prendere contatto il prima possibile con il personale per l'assistenza infermieristica ;
- ogni lavoratore deve mettersi a disposizione degli incaricati del primo soccorso in caso di infortunio ; infatti quando occorre l'addetto al primo soccorso è autorizzato a chiedere di altri che possano risultare utili.

10.4.2 Procedure rivolte agli addetti al primo soccorso

A tutti gli addetti al primo soccorso devono essere distribuite le seguenti procedure di comportamento in caso di emergenza sanitaria :

Autoprotengersi

- Intervenire sulle cause che hanno prodotto l'infortunio, in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone. Nell'effettuare questo intervento l'operatore deve comunque, prima di tutto, proteggere se stesso. Adottare, prima di effettuare l'intervento di soccorso, le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati (es. indossare guanti monouso, ecc.).

Approccio all'infortunato

- Mantenere la calma e qualificarsi subito come addetto al primo soccorso.
- Occuparsi con calma dell'infortunato.
- Verificare se necessita di altro aiuto e coinvolgere nelle operazioni di soccorso solo persone utili.
- Fare allontanare i curiosi e non permettere che si crei confusione attorno all'infortunato.

Proteggere l'infortunato

- Appena effettuati gli interventi di primo soccorso, chiamare il (118).
- Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo in caso di assoluta necessità o se c'è pericolo che, restando in quella posizione, il danno si aggravi.
- Non somministrare bevande, soprattutto alcoliche.
- Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, si dovrà restare a disposizione della squadre di soccorso esterne che devono ricostruire l'accaduto. Fornite, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

10.4.3 Primo soccorso in caso di incendio che interessa la persona

Stendere a terra la persona incendiata coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate, ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta. Effettuare le chiamate di soccorso.

11. DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA

11.1 Stima dei costi relativi alla sicurezza

I costi della sicurezza, di cui all'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 81/08 e all'art. 86, comma 3bis, del D.Lgs 163/06, si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza. Tutto ciò in analogia a quanto previsto dal Codice per gli appalti di lavori.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	COSTO PER LA SICUREZZA
Sopralluogo per la visione dei locali e delle attrezzature messe a disposizione prima dell'inizio del servizio con i Responsabili delle parti.	€ 100,00
Gestione e controllo degli accessi di Ditte esterne	€ 150,00
Riunioni, iniziali ed in itinere, per il coordinamento delle attività tra i Responsabili del Committente e della ditta Aggiudicataria (Art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/08) per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, al fine di evitare e/o limitare i rischi di interferenze	€ 100,00
Dotazione del personale della cassetta del pronto soccorso da portare al seguito durante lo svolgimento del servizio in tutti gli edifici oggetto dell'appalto	€ 500,00
TOTALE ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA	€ 850,00

12. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o da aggravare i rischi già esistenti e individuati, o se variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro.

13. PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ’:

A - verificare l’idoneità tecnico professionale dell’impresa appaltatrice

- attraverso la verifica della conformità e compatibilità della sua iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato con l'esecuzione dei servizi commissionati ;
- attraverso l'acquisizione dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale da parte dell'impresa.

A tal proposito l'Impresa appaltatrice dovrà :

1. risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti ;
2. fornire prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione :
 - copia di idonea assicurazione per la Responsabilità Civile di cui al capitolato tecnico ;
 - Piano Operativo di Sicurezza (documento di analisi dei rischi specifici) ;
 - Adempimenti di cui all'art. 15 e 18 del dlgs n. 81/08 :

- Elezione del R.L.S. (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e relativo Attestato di formazione
- Nomina del R.S.P.P. e relativo attestato di formazione
- Nomina del Medico competente
- Certificati d'idoneità sanitaria dei lavoratori
- Verbale d'informazione e formazione dei lavoratori
- Verbale di consegna dei D.P.I.
- Lettera di nomina degli Addetti al Pronto soccorso e Antincendio con relativi attestati
- Dichiarazione di conformità delle macchine e delle attrezzature con le relative istruzioni di impiego, organizzato con apposite schede ;
- Scheda tecnica e tossicologica di ogni materiale impiegato.

B - fornire allegandolo al contratto :

- Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze che sarà costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa appaltatrice esplicherà in sede di gara, se diverse da quanto qui indicato.
- Redigere di concerto il VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO tra committente e impresa affidataria dove vengono richiamate le misure di protezione e prevenzione necessarie alla rimozione dei rischi da interferenze indicate nel DUVRI.

NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. _____ pagine;
- è stato elaborato dall'Amministrazione Comunale Committente.

FIRME

Datore di lavoro/Dirigente Committente

Datore di lavoro Appaltatore

ALLEGATI

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(Art.26 – comma 2 del D.lgs.81/08)

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice

Ditta

.....
.....

Ha ricevuto il Committente

Comune di Forte dei Marmi

In data

Presso la Sede del Comune in Piazza Dante n.1 – Forte dei Marmi

Si sono riuniti

-per il Committente

-per l'Impresa appaltatrice

Allo scopo di reciproca informazione riguardante :

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze fra le attività

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

Firma

Per il Committente Sig.....

Per l'Impresa appaltatrice Sig.....

VERBALE DI SOPRALLUOGO del

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice
.....

Ha ricevuto dall'Amministrazione del Comune di Forte dei Marmi l'incarico di svolgere le attività di cui al Contratto di appalto Rep. n.....del

Presso le strutture di proprietà o di competenza del Comune, i sottoscritti, nelle rispettive qualità di :

Legale rappresentante dell'Impresa Appaltatrice : Sig.....

- Dirigente del Comune di Forte dei Marmi

DICHIARANO

1. di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i servizi stabiliti in Appalto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alle interferenze fra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art.26 del D.lgs.81/08
2. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi aggiuntivi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	AZIONE PREVENTIVA E/O COMPORTAMENTO DI

Resta inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la Ditta Appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici
- informare e formare i lavoratori (art.36 e 37 del D.lgs.81/08)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art.71 del D.lgs.81/08)
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art.77 del D.lgs.81/08)

Per la Ditta Appaltatrice

Per il Comune di Forte dei Marmi
